Mercoledì 9 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XLVII - N. [illegible]
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

APOLOGIE

«Tutte le religioni sono buone, quali fanno buoni gli uomini; ed modo in cui un individuo dovrebbe provare che il suo metodo di venerare — bello quel «venerare») è il migliore è di essere lui stesso migliore di tutti gli altri uomini». esta sentenza dello Shelley — tenzia alla sua volta il Formichi pologia del Buddhismo, A. F. Formiggini, Editore in Roma 1923) inoppugnabile». (p. g.)

Orbene, essa è tutt'altro che inoppugnabile: direbbesi anzi che lo stes Formichi non sia completamente tant'è vero che si sforza di roborarla con un'interrogazione e con un argomento ofi.. perchè si fa un passaggio arbitrario dal principio alla persona, idea al fatto, che non gli possiamenar buono. E la sentenza dello Shelley, checchè ne dica il sig. michi, e con sua buona pace, à stesso valore de' suoi argomenti, nè falsa e sofistica. E' falsa non per ciò che ne direbbero i cattolici i quali potrebbero rispondere è assurdo il dire che tutte le gioni sono buone, allo stesso lo che non può essere vero che cose repugnanti fra loro siano tutte e due buone, e non solo ciò che ne direbbe ed esempio Kant che risponderebbe proprio contrario e affermerebbe che non religione dev'essere la base della morale, ma che viceversa la religione deve trovare il suo fondamento nella morale; ma anche per una ragione; ed è che, se fosse vero come vogliono lo Shelley e Formichi, accadrebbe questo che pietra di paragone della verità religione non sarebbe la bontà dei principi intrinsecamente considerati, ma la cattiva volontà degli uomini; per cui se un cristiano comporta male, la sua religione è giudicata nonchè definitivamente spacciata: anche se la morale di quella religione è la prima a condannare quella condotta. E non ..go il Formichi che l'argomento oltrechè sofistico, è anche ...coloso come una spada a due ... volendo essere rivolto contro religione, la buddhistica come, perchè è supponibile che vi anche qualche credente nel Buddha che non ne attui i precetti.

...on m'è possibile qui, perchè sarebbe necessario un troppo lungo esame, sfatare tutte le asserzioni alcune delle quali strampalate ..., disseminate nel volumetto. ...limito a pochissime cose generali.

...nzitutto, nonostante tutti gli ..., il Formichi non è riuscito a ...aderni che il Buddha non sia morto d'indigestione; l'argomento efficace. Ne giudichino i lettori: Buddha non è morto d'indigestione, perchè, sebbene avesse presa un'indigestione di carne di maiale ... era ghiottissimo, pure non morì subito, ma soltanto qualche giorno più tardi di dissenteria. Ma nessuno muore immediatamente d'indigestione ed è notissimo, signor Formichi, che essa produce proprio l'effetto che alla sua volta fu la ... della morte del suo maestro. ...che ci sono dirò che l'argomento che si porta a dimostrare la grandezza morale del Buddha — fece ...ondere gli avanzi di quella carne che aveva fatto male a lui perchè non nuocesse agli altri — è puerile e ridicolo. Era suo dovere di ..., che altrimenti sarebbe stato delinquente anche se eventualmente, chiamati a giudicare, i giudici lo avessero fatto assolvere.

Perciò che riguarda i conforti ...osi essi sono una ben povera ... e il Formichi non riesce a dimostrare che il Nirvana non è il nulla. Il capitolo «Il Buddhismo nelle relazioni con la scienza», oltre ...arrogante e inconcludente è... ... dire? non voglio essere troppo severo - è ... che è giocondo. Mi ...ce di non poterne citare alcuni passi e far ridere i lettori come so io. Il sostenere che la scienza deve fare i conti... con il Buddhismo non à senso. Alla sua età il Formichi dovrebbe aver capito che la scienza non à nulla da dire in ... di religione e viceversa; e peggio per lui se non vi è ancora arrivato. Quando la religione — se lo fa ... parla della scienza, della vera, ...fuori del suo campo e cessa di essere religione e allora deve aspettarsi e non lamentarsi degli assalti di questa, e quando la scienza si mette a parlare di religione, cessa di essere scienza per diventare metafisica e allora provveda a difendersi dai suoi colpi. Ma la vera scienza e la vera religione si guardano bene dal commettere di questi errori. Per concludere, ed è ..., il Formichi non mi ha con... anzi dirò che, prima di leggere questa sua apologia, avevo maggiore considerazione per il Buddhismo al quale egli non ha davvero ... un buon servizio. Tanto che ad un certo punto mi son chiesto se scriveva sul serio o se aveva voluto divertirsi a canzonare il pubblico. Perciò quantunque il Formichi goda d'una certa reputazione, tutti è bene sappia che noi siamo spregiudicati anche di fronte alle celebrità e non è lecito ritenere i lettori tanto imbecilli ammanendo loro di queste scemenze, perchè i lettori potrebbero pensare che gli imbecilli o rimbecilliti non sono soltanto essi. Chi pretende il rispetto cominci con il rispettare.

* *

E questo à fatto il Lattes con il suo libro (Apologia dell'Ebraismo - A. Formiggini Edit., Roma) di ben altro valore e serietà. Se dicessimo che il Lattes ci à persuasi, diremo il falso; ma non ci ha persuasi non perchè egli non abbia messo tutta la sua preparazione e buona volontà, ma poichè ne à messa troppa. In realtà la sua interpretazione dell'ebraismo è indubbiamente originale. L'interpretazione che egli ne dà, e così del Messia, non è già storica e oggettiva, ma bensì soggettiva e psicologica. Qui sta la sua originalità, ma anche la sua debolezza. Egli avrebbe dovuto dimostrare la superiorità dell'Ebraismo come fatto storico e non spostando e interiorizzando la legge che è appunto esterna. Ma gli riconosciamo volentieri, come abbiamo detto, preparazione, serietà e originalità, anche se il suo punto di vista è, secondo noi, storicamente errato. Già altra volta su queste stesse colonne, ebbi a scrivere che dire studi religiosi in Italia significa dire Ernesto Buonaiuti. E il Buonaiuti è veramente un Maestro. Il secolo XIX, secolo dello storicismo, non accettava nulla che non fosse storicamente documentato, e criticamente accertato. Orbene, il Buonaiuti, il primo in Italia si collocò recisamente nel campo della critica e portò si può dire d'un balzo, gli studi religiosi ad un'altezza ignota all'Italia, tanto da attirarsi l'ammirazione non tanto degli italiani (i quali come accade troppo spesso, intenti come sono ad ascoltare tutte le voci che vengono di fuori, anche se sono belati o ragli... grugniti) se n'accorsero piuttosto tardi, tuttavia anno dovuto finire con l'accorgersene e la farli accorgere à pensato il Buonaiuti stesso, ma di tutti i più grandi cultori di studi religiosi del mondo. E pensare che quest'uomo che è professore di storia del Cristianesimo nell'Università di Roma da dodici anni, ne conta appena ora quarant'uno.

Per questa collezione di «Apologie» edita dal Formiggini, il Buonaiuti à scritto «l'Apologia del Cattolicismo», ponendosi secondo il suo metodo sul terreno storico e critico, dimostrando la perfezione del Cristianesimo, oggettivamente considerato nel suo contenuto etico e dottrinale e nello svolgimento storico di cui dimostra la continuità. Nel secondo capitolo dimostra con una forza d'argomentazione singolare e nuova che il Cristianesimo adeguato alla perfezione della religione del Cristo è quello che nella storia è contrassegnato con il nome di Cattolicesimo. Non posso diffondermi a dire di più se pure lo desiderassi, poichè ormai sono tutte piene le carte ma bisogna riconoscere che, se bene i cattolici non manchino di apologie, qualcuna anche buona, tuttavia essi non ne avevano mai avuta una così nuova, e sì viva, così moderna; organica nella sua brevità, densa nella sua schematicità, originale nella concezione e d'una logica rigorosa nella dimostrazione, e d'una precisione impeccabile pur nella forma ch'è, anche letteralmente parlando, notevole, perchè il Buonaiuti, che possiede con padronanza sorprendente le lingue classiche, oltre che le moderne e orientali, scrive molto bene anche in italiano.

* *

Passiamo ad altro. Il Formiggini non è soltanto editore, ma anche autore. E un autore ed editore colto. Basti solo pensare alla sua collezione dei «Classici del Ridere» e quell'altra di «Profili» per persuadersene. Ed è anche altro: è per esempio quello che si dice un bel tipo. Al Formiggini è successo un brutto caso che lo ha rattristato molto: un infortunio sul lavoro. Il caso non interessa solamente lui, ma tutta la coltura italiana ed è sopra tutto per ciò che egli ne à sofferto e forse ne soffre ancora. Orbene, niente elegie, niente lamentazioni di Geremia, ma un libro tutto... da ridere dalla prima parola all'ultima. Per fortuna c'è ancora qualcuno che sa far ridere senza stomacare. Leggete «La Ficozza filosofica del Fascismo» del dott. A. F. Formiggini laureato in filosofia del ridere nella R. Università di Bologna, e riderete da vero, ma rimarrete anche edificati dal disinteresse dei filosofi della filosofia dell'idealismo assoluto.

Antonio Marcuzzi

Cronaca Provinciale

Festa degli alberi in Friuli

Il R. Provveditorato agli Studi per la Venezia Giulia, che risiede a Trieste e dal quale dipendono tutte le Scuole del Friuli, ha diretto ai Presidi e Insegnanti di Istituti di scuola Media, ai R. Ispettori Scolastici di Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Tolmino, ai Direttori didattici e insegnanti della provincia del Friuli, la seguente circolare:

«Ritengo opportuno richiamare l'attenzione del corpo insegnante appartenente alla provincia del Friuli sulla importanza della festa degli alberi, la cui celebrazione venne tassativamente prescritta ciascun anno in ogni comune con R. Decreto del 1902.

«Nella provincia del Friuli la festa degli alberi data da parecchi anni ormai e vanta onorevoli tradizioni, grazie all'interessamento di Presidi e Ispettori Scolastici, al buon volere di insegnanti, all'appoggio di amministrazioni comunali e mercè la propaganda della Società «Pro Montibus» friulana di Udine. Non ho pertanto che a riferirmi alle circolari in passato dirette in merito dai miei predecessori.

Sono certo che nei vari Comuni della provincia friulana ove le condizioni lo consentano, e in ogni caso in tutti i comuni della zona montana, verrà promossa la festa degli alberi senza vane pompe e spese inutili, ma comunque in forma solenne, previa una razionale organizzazione e con l'intervento della popolazione. Non dovrà mancare la bandiera della scuola.

Si interesseranno e Autorità locali affinchè con la loro partecipazione conferiscano maggior solennità alla cerimonia.

Gli insegnanti insisteranno presso le scolaresche sull'importanza dell'albero sotto l'aspetto della consistenza del suolo, del buon regime delle acque, del clima, del riscaldamento, delle costruzioni edilizie, del paesaggio e faranno notare ai giovani che, essendo buona parte de l'Italia montuosa, la selvicoltura e il rimboschimento devono essere tenuti in onore e specialmente nel Friuli ove i boschi, oltre a costituire un notevole cespite di guadagno, tanta bellezza suggestiva conferiscono al paesaggio.

Con circolare a stampa a firma del R. Provveditore agli Studi e del Presidente della «Pro Montibus» friulana è stata sollecitata sino dal luglio decorso la prenotazione delle piantine per la festa degli alberi e pertanto esse sono a disposizione di quegli insegnanti che in tempo utile si affrettarono a farne richiesta. Per quegli insegnanti invece che per qualsiasi motivo non avessero presentato in tempo la necessaria domanda o che comunque non avessero ricevuto la circolare, la «Pro Montibus» friulana, qualora venga avvertita prontamente *mediante i R. Ispettori scolastici*, si interesserà presso l'amministrazione forestale governativa, per la somministrazione delle piantine occorrenti, anche per la imminente primavera.

Per quanto prevalentemente simbolica, la festa degli alberi non dovrebbe svolgersi per ovvie ed intuitive ragioni, in stagione troppo avanzata, poichè rappresenterebbe un non senso. Dovrebbe considerarsi per tanto quale ultimo limite il 21 aprile, Natale di Roma.

Nel mentre rimango in attesa di un cenno sulle feste eventualmente celebrate nell'autunno decorso, prego i Signori Presidi e Ispettori Scolastici di rimettermi a suo tempo una relazione particolareggiata sulle feste che si saranno svolte nella propria giurisdizione, informandomi anche sugli insegnanti che maggiormente si fossero distinti, nell'intento di segnalarne i nomi alla Commissione per la festa degli alberi di Roma per gli opportuni premi.

La Presidenza della P. M. friulana di Udine, dal canto suo, mi ha comunicato il proposito di riprodurre nel proprio bollettino sociale «L'Albero», a titolo di incoraggiamento e di elogio, un cenno sommario sulle varie feste e sugli insegnanti che nella organizzazione di esse avessero benemeritato.

Il R. Provveditore agli Studi
REINA

Federazione provinciale dei sindacati fascisti

La segreteria della federazione dei sindacati ci comunica: «A datare da oggi, la Segreteria generale della Federazione viene assunta da «Arturo Ravazzolo» I due posti di vice-segretario sono assunti dai signori Castellani Alceo e Mazzoni Mario, quest'ultimo anche con mansioni amministrative — La Provincia resta suddivisa in quattro zone:

Zona di Udine: Castellani Alceo — Zona di Gorizia: reggente Ulivieri Paolo — Zona Carnia: sarà provveduto entro il 15 corr — Zona di Pordenone: Passerelli dott Raffaele

* *

Il sig. Cesare A. Passerini, che copriva la carica di segretario generale, ha diretto a tutti i Sindacati e alle Corporazioni provinciali del Friuli aderenti alla F. F. C. S. F., il seguente messaggio:

«Chiamato a coprire altra carica, lascio la Federazione che con amore e profonda fede nei destini del Sindacato nazionale ho guidato dal suo inizio a tutt'oggi. Mi sostituisce l'amico e vecchio sindacalista Arturo Ravazzolo, il quale, in virtù anche della sua nuova veste di deputato fascista, potrà condurre la Federazione stessa verso i più alti destini. A tutti gli amici sindacalisti, ai segretari sindacali e provinciali ai collaboratori tutti che mi hanno degnamente coadiuvato in questo periodo di organizzazione e inquadramento del Sindacalismo friulano, porgo un ringraziamento ed il mio saluto fascista. Alalà!

* *

Arturo Ravazzolo, ha poi inviato la seguente Circolare di saluto:

«Assumo da oggi la Segreteria generale della Federazione Friulana dei Sindacati fascisti.

Nel rivolgere il mio cordiale saluto ai validi e preziosi miei collaboratori, esprimo l'augurio che il movimento Sindacale della nostra provincia debba assumere in breve tempo quello sviluppo e quella considerazione che è nei voti dei dirigenti locali del Partito Fascista.

Me ne dà affidamento la solerzia e l'attività di tutti i segretari e lo spirito di disciplina e di comprensione di tutti gli organizzatori».

PORDENONE

Associazione Commercianti

Domenica 13, alle 10 ant., negli Uffici propri (Piazza del Moto) è indetta l'annuale assemblea ordinaria della Commercianti, per trattare i seguenti oggetti: Relaz. morale e finanziaria della Presidenza — Bilancio — Modifiche dello Statuto sociale — Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei sorteggiati: Billiani Daniele, Geri Giovanni, Mainardis Tito, e Fantuzzi Ruggero dimissionario (gli uscenti sono rieleggibili) — Nomina dei Sindaci — Varie.

Trascorsa mezz'ora dalla fissata, l'Assemblea si riterrà riunita in seconda convocazione e delibererà con qualsiasi numero di presenti. La presenza può esser costituita con la rappresentanza di altro socio, munito di apposita delega.

GORIZIA

L'evasione di tre donne

L'altra sera, eludendo la sorveglianza delle sorveglianti delle carceri femminili, evasero le detenute Maria Prinzig, da Iara, e le sorelle Maria e Marianna In...ch, arrestate per aver esercitato il contrabbando. Per uscire dal carcere, dovettero praticare un ampio foro nella cella, dietro il pagliericcio di una detenuta.

Quindi, tenendosi per un grosso chiodo, raggiunsero il cornicione dell'edificio che dà sulla via Nazario Sauro verso la uscita delle carceri, allontanandosi indisturbate.

REMANZACCO

Dopo la vittoria

Il paese è esultante per la grandiosa vittoria fascista. Remanzacco, dopo l'opera assidua ed efficace del seniore cav. Nicola De Rienzo, commissario prefettizio, ha dimostrato con la splendida votazione per il fascio, di aver compreso che nè i paesi nè la Nazione che rifiori a Vittorio Veneto e si rafforza in Roma capitale, possono tollerare spadroneggiamenti di preti, disertori e comunque di nemici della Patria. Sabato scorso alle ore 20 la medaglia d'oro Barnaba e Arturo Ravazzolo, accolti da una folla di compagni e della musica di Orzano durante l'ultimo comizio da loro tenuto prima delle elezioni, furono fatti segno a una calorosa dimostrazione che era una promessa dell'esito, confermato magnificamente il giorno dopo. Rievocando il contributo d'italianità recato da Remanzacco, auspichiamo al crescente benessere del paese e del Comune

DIGNANO

I dati precisi

Poichè nella pubblicazione dei risultati della votazione siamo incorsi in un errore, pubblichiamo le cifre ufficiali: Fascio, voti 837, Ciriani 41, popolari 10, unitari 0, comunisti 5, massimalisti 4, repubblicani 1.

TARCENTO

Stazione Radio telefonica

Il cav. Giuseppe Pividori con geniale iniziativa, ha fatto installare anche qui, una stazione radio-telefonica. L'impianto eseguito da quel valente elettricista che è il signor Giuseppe Antonini della vostra città, funziona già magnificamente. Le notizie più varie, i discorsi d'occasione, i concerti di musica e di canto che per le vie dell'aria, a mezzo delle onde elettriche, vengono trasmessi in tutte le direzioni, dalle altre stazioni trasmittenti di Europa e fuori d'Europa, vengono raccolti dal piccolo apparecchio e giungono al nostro orecchio in modo chiaro e distinto. Mentre a Parigi, Berlino, a Londra, a Glaskow si parla, si canta, si suona, noi, qui, a mille, a duemila, a tremila chilometri, udiamo quelle parole e gustiamo quella musica come fossimo presenti. Le vie dei cieli si congiungono. Più che con un senso di meraviglia, (oramai, di che cosa può meravigliarsi, l'uomo contemporaneo?) è con un senso di stupefazione e direi quasi di turbamento, che si assiste al funzionamento di questa portentosa invenzione, e la nostra mente è indotta a pensare a ciò che la scienza ci ha dato ed a quello che ci riserva di dare ancora

TOLMEZZO

La indignazione per il vile attentato contro il cav. Sillani

Come vi ho telefonato, stamane, dopo il vigliacco attentato commesso contro il fiduciario del Fascio cav. Sillani, vennero operati numerosi fermi di persone, quasi tutte rilasciate nella serata.

E' opinione generale che l'autore dell'attentato non sia persona della Carnia.

Parecchie personalità del Fascio furono qui oggi a Tolmezzo a visitare il cav. Sillani, il quale, per fortuna, ha riportato delle ferite non gravi.

Il fattaccio ha prodotto enorme impressione in paese ed è stato da tutti, senza distinzione di partito, vivamente deplorato Sono stati affissi i seguenti manifesti:

«Sezione del Partito Popolare di Tolmezzo

«Sentiamo il dovere, in questo doloroso momento, di esprimere il sentimento del maggior biasimo per il proditorio attentato commesso la notte passata contro il cav Isidoro Sillani

«Tale attentato, mentre disonora la nostra cittadina che è stata sempre luminoso esempio di civiltà, offende gravemente i nostri sentimenti cristiani: sentimenti di serenità, di pace e di amore

«E, coll'augurio al cav. Sillani di pronta guarigione, esprimiamo altresì la speranza che la giustizia possa raggiungere il colpevole».

* *

Il Direttorio di questa Sezione del P. N. F. e il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini di Tolmezzo!

«Ieri notte un gravissimo fatto ha funestato il nostro tranquillo paese. Per opera di ignoti che vigliaccamente tentano sfogare odi e rancori e che non sanno adattarsi alla marcia trionfante del Fascismo, il nostro Fiduciario cav. Isidoro Sillani è stato proditoriamente colpito da due pugnalate che, in forza della presenza di spirito dell'aggredito, non hanno avuto serie conseguenze, ma che oggi avrebbero potuto far piangere un altro valoroso della divisa grigio-verde e della camicia nera

«Nel mentre additiamo al pubblico tutto l'atto inconsulto, che offende la nostra città, diffidiamo gli avversari, a qualunque partito appartengano, di smettere ogni atteggiamento ostile e subdolo, chiamandoli responsabili delle conseguenze che dalle nostre giustificate ed inesorabili repressioni potessero derivare».

Un Comunicato

I sottoscritti cittadini di Tolmezzo, indignati per il vile e brigantesco attentato condotto da mano ignota, ma che non resterà a lungo impunita, sentono il bisogno di deplorare pubblicamente il fatto, augurandosi che la vittoria riportata dal Governo nelle odierne elezioni, stabilisca per sempre un regime di pace e di lavoro nella nazione.

Firmati: Venusto Rossi, Del Fabbro Vittorio, Nascimbeni Eugenio, Marioni Mameli, Candotti Attilio, Meroi Antonio, Giacomo Sabadelli, De Reggi Onorato, Zearo Pietro, Cedolini Ferruccio, De Cesco Guerrino, Zamolo Antonio, Renzo Cristofori, Mazzolini Giovanni, Frezza Ilario di Carlo, Nascimbeni Giovanni, Gallio Giuseppe

* *

I carabinieri stanno seguendo le piste del sicario, sul quale pare si abbiano delle indicazioni.

Un grande corteo per la vittoria fasc. terminato con una dimostrazione al cav. Sillani

La vittoria fascista nelle elezioni politiche ebbe qui un'eco di giubilo profondo. La città fin da stamane è tutta imbandierata. Alle ore 20.30 una grande adunata si forma in piazza XX settembre coll'intervento di tutte le autorità locali, cittadini e militi nazionali.

Dal balcone del palazzo comunale parla l'avv. Marpillero il quale si duole del vile atto compiuto in Tolmezzo, atto che disonora la cittadina e l'intera Carnia, dice che al disopra di tutte le idee vi è un amor patrio, un amore comune che ognuno deve tenere ben alto e di cui deve essere scrupolosamente geloso. Si augura che la mano assassina che ha compiuto il vile attentato sia di un individuo spinto da esasperazione di partito non di sicario, ed invita la popolazione in atto di calorosa protesta a celebrare la vittoria del partito Nazionale ed a fare una viva dimostrazione sotto le finestre del cav. Sillani. Chiude invitando ad inneggiare al governo, a Mussolini al partito fascista ed il popolo risponde calorosamente mentre la musica intona «Giovinezza».

Il corteo quindi con la musica del ricreatorio in testa e con le bandiere delle associazioni percorre le vie cittadine al suono di marcie patriottiche e di canti fascisti.

Giunti davanti all'abitazione del cav. Sillani il corteo si ferma per tributare al fiduciario fascista una calorosa dimostrazione.

Il cav. Sillani che si affaccia alla finestra accolto da un'ovazione commosso dice che non a lui si deve tanto slancio di popolo, ma al partito, oggi vittorioso che darà alla Patria un radioso avvenire. Accoglie la dimostrazione di simpatia non per le poche goccie di sangue che ha versato ancora per la causa giusta ma perchè egli è il rappresentante del partito nazionale.

Dice di essere convinto non appartenere a Tolmezzo neppure alla Carnia l'uomo che di notte nell'ombra, a tradimento ha vibrato il pugnale per colpire un fratello.

Invita quindi tutti ad inneggiare a Benito Mussolini e l'invito è freneticamente accolto.

Terminata la dimostrazione il corteo ritorna in piazza XX settembre dove si scioglie fra infiniti alalà all'indirizzo del capo del Governo.

FELETTO UMBERTO

Per la verità

Nell'elenco dei risultati elettorali nelle sezioni di provincia di lunedì scorso, veniva assegnato a Branco, votanti: 38 Unitari, 42 popolari, 8 repubblicani, 1 slavi, 32 comunisti 114 Nazionali, 21 massimalisti. Totale 256. Invece risulta che a Branco gli elettori furono 98 i presenti e che tutti, meno quattro, votarono la lista nazionale.

Il fatto è invece che Branco era ammesso nella sezione di Colugna e che certamente tutti i voti di più di 98 furono dati da quella frazione.

S. GIORGIO DI NOGARO

Il salto di un quattro!

Nei risultati della votazione pubblicati ieri, fu saltato, dal proto, un quattro. Il Fascio ha riportato a San Giorgio voti 462 e non 62 solamente. Ma il proto, qualche volta, fa salti... prodigiosi!

S. VITO AL TAGLIAM.

I bagni

Il giorno 11 corrente saranno riattivati i bagni pubblici presso questo Ospedale Civile, con la tariffa seguente:

Per un bagno a doccia, lire 1.50 — per dodici bagni a doccia L. 15 — per un bagno in vasca lire 2.50 — per dodici bagni in vasca L. 21 — per un bagno solforoso lire 3 — per dodici bagni solforosi lire 30.

L'orario sarà stabilito dalle ore 8 alle 18.

I bagni caldi si potranno avere solamente nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

Concerti benefici

Nel giorno di Pasqua e successivo nel nostro Sociale avranno luogo due grandi concerti pro Ente di beneficenza.

L'orchestra è composta di elementi forestieri

FRISANCO

Pro Monumento

Il Comitato Pro Monumento Caduti ha effettuato l'estrazione della lotteria, il cui ricavato è stato devoluto a favore dell'erigendo monumento

Il n. 7974 ha vinto il mobilio in quercia di una stanza matrimoniale; il n. 2970 la bicicletta nuova; il n. 4059 la macchina da cucire; il n. 2308 la vitella convertibile anche in denaro (L. 300).

Il tempo utile per il ritiro dei premi è fissato fino al 30 aprile corrente, passato il quale, i premi non ritirati, rimarranno a favore del Comitato stesso.

Una "Società di Friulani" a Conegliano

Conegliano, 8 aprile.

Fra i friulani qui residenti si è formata una Società, la quale conta già oltre una quarantina di soci d'ogni condizione ed età. Essi ne hanno solennizzato l'inizio con un banchetto sociale, nell'albergo condotto dall'udinese signor Domenico Bevilacqua: banchetto nel quale non mancò di figurare la tradizionale «brovade cul muset» come non mancarono le nostre care villotte e i brindisi in friulano e gli evviva ai «rappresentanti» della friulanità, fra i quali fu ricordato anche Meni Muse che da tanti e tanti anni è di essa un fervente apostolo.

Fu anche eseguito un gruppo fotografico, nel quale spiccano gli stemmi di Udine e di Conegliano e il labaro sociale.

Del gruppo, fa parte anche una gentile furlanina; ma in prossime riunioni siamo certi di vederne in numero maggiore. Fra i componenti del gruppo, gli amici viventi nel nostro dolce nido friulano, potranno riconoscere più di un vecchio amico: fra gli altri, Giuseppe Purasanta che fu impiegato alla Stazione ferroviaria di Udine e ch'è il «signor presidente» della Società.

Alla quale, com'è ben giusto, noi facciamo l'augurio che abbia lunga e prospera vita. In genere, i friulani sono poco propensi ad associarsi fra loro anche quando si trovano in parecchi fuorivia; ma dovrebbero essere altrettanto tenaci nel conservare in vita quelle che istituiscono. Questa di Conegliano è la seconda nel Veneto, che noi sappiamo: la prima, è quella fondata a Venezia.

Il risultato delle elezioni

La fisonomia della nuova camera

ROMA, 8. — In base ai risultati definitivi delle elezioni i voti riportati nelle 15 circoscrizioni del Regno dai partiti organizzati possono suddividersi come segue:

Lista nazionale	4.321.359
Lista bis	351.179
Popolari	619.738
Unitari	408.803
Massimalisti	358.349
Comunisti	270.609
Repubblicani	131.598
Demo-sociali	98.221

I votanti sommano complessivamente a 7.380.000. I voti della lista nazionale aggiunti a quelli della lista bis formano un totale di 4.770.000, ossia il 63 per cento.

* * *

Ecco il numero degli eletti di minoranza ch' entrano a far parte della nuova camera:

Unitari	24	deputati
Popolari	37	»
Lista bis	20	»
Comunisti	10	»
Democratici	17	»
Opposiz. cost.	16	»
Massimalisti	22	»
Liberali	9	»
Repubblicani	6	»
Contadini	3	»
Allogeni	4	»

In complesso 62 deputati socialisti, 37 popolari, 6 repubblicani, 4 allogeni, poichè gli altri rappresentano tutte le gradazioni da clericale a democratico.

Non sono rimasti eletti l'on. Bonomi e l'on. Alessio.

Il risultato di 13 circoscrizioni

ROMA, 9. — Ecco il risultato di 13 circoscrizioni del Regno: Votanti 6.199.023 ossia il 64 per cento sul totale degli iscritti; voti validi 5.915.400. La lista nazionale del Fascio ha raccolto 3.590.324; lista bis dell'aquila voti 351.179. Le due liste complessivamente hanno raggiunto pertanto il 65 per cento sul totale dei voti validi.

Altre notizie delle Circoscrizioni

Abruzzo-Molise

Circoscrizione Abruzzo e Molise: votanti 270.540. La lista di maggioranza del fascio votata prevalentemente nelle provincie di Teramo, Chieti e Campobasso, ha avuto voti 150.562. La lista fascista dell'aquila votata principalmente nella provincia di Aquila ed in alcune zone della provincia di Campobasso ha avuto voti 82484. La percentuale dei voti raccolti dalle due liste fasciste sul totale dei voti validi è complessivamente del 86,4 per cento. La lista socialista unitaria ha raccolto complessivamente voti 14 mila 568. La lista popolare 4566, la lista dell'opposizione costituzionale 40114, la lista bandiera giolittiana 7827. La lista orologio 119. Perciò nei sette posti di minoranza: cinque sono assegnati ai candidati fascisti nella lista bis, uno ai socialisti unitari per maggior resto ed uno all'opposizione costituzionale per maggior resto. Il capolista è l'onor. Acerbo con oltre 40000 voti di preferenza.

I risultati del Veneto

ROMA, 8. — Ecco il risultato completo della votazione pel Veneto: votanti 749416, lista di maggioranza del fascio voti 302156, che rappresenta il 50 per cento dei votanti, unitari 47754, popolari 153606, repubblicani 20626, opposizione costituzionale 8776, allogeni 31920, comunisti 32389, massim. 57130, totale voti lista di minoranza 461 mila 505. Quoziente di minoranza 20.083. I 18 posti sono così distribuiti: 2 agli unitari 8 ai popolari di cui uno per maggiore resto, uno ai repubblicani, due agli allogeni di cui uno per maggior resto, 2 ai comunisti di cui uno per maggior resto, tre ai massimalisti.

Circoscrizione della Liguria

GENOVA, 9. — Circoscrizione della Liguria: Votanti 252736; unitari 39769; popolari 30490; repubblicani 3991; lista spiga 2236; opposizione costituzionale 12850; comunisti 12450; fascio 123351; massimalisti 9781.

Calabria e Basilicata

ROMA, 9. — Ecco i risultati definitivi della circoscrizione Calabria e Basilicata: votanti 339117, lista fascista 259683, opposizione costituzionale 17453, lista bandiera on. d'Alessio filofascista 11186, democrazia sociale 14688, popolari 11068, massimalisti 9013, socialisti unitari 4438, comunisti 32111, repubblicani 1273. Seguono altre liste con votazioni minori. Risultano eletti 19 candidati fascisti e la minoranza (9 posti), è così distribuita due posti opposizione costituzionale, due posti lista filofascista, due posti alla democrazia sociale, un posto ai popolari, un posto ai massimalisti, uno agli unitari. Primo eletto della lista fascista comm. Michele Bianchi con circa 110 mila voti di preferenza.

CIRCOSCRIZIONE PIEMONTE

Lista Nazionale voti 240.224; Giolittiani 67.027; Unitari voti 59.504; Popolari 57.960; Comunisti voti 44.987; Contadini 43.402; Massimalisti 37.580 — I 16 posti della minoranza sono così distribuiti: 3 agli unitari; 3 ai popolari, 3 ai giolittiani; 3 ai contadini, 2 ai comunisti; 2 ai massimalisti.

Circoscrizione della Sicilia

Risultato completo della votazione per la Sicilia.

Votanti 700.185 lista di maggioranza del fascio voti 484.811 lista Lombardo Pellegrino voti 5397, lista liberale voti 2324, unitari voti 14060, popolari voti 30653, democrazia sociale voti 74303, lista bilancia voti 12704, lista repubblicana voti 2438, lista democratica cavallo voti 30868, lista comunista voti 10823, lista fiammingo voti 1948, massimalisti 7724. Totale voti liste minoranza 202.832. I 19 posti di minoranza sono così distribuiti: 7 posti alla democrazia sociale di cui uno per maggiore resto, 4 posti democrazia cavallo di cui uno per maggior resto, tre posti ai popolari di cui 1 per maggiore resto, 1 alla lista unitaria, uno alla lista comunista, uno alla lista bilancia, uno per maggior resto alla lista massimalista, ed uno per maggior resto alla lista Lombardo Pellegrino.

CIRCOSCRIZIONE LOMBARDA

MILANO, 8, ore 13. — Ecco il risultato della circoscrizione della Lombardia sezioni 3068, votanti 1.110.480; lista 3 sole nascente 123,690; lista 5 scudo crociato 173.459; lista 10 vanga 7668; lista 11 stella con raggi 9204; lista 14 aquila e stella 13328; lista 15 spighe 11.505; lista 19 falce e martello 57433; lista 21 fascio littorio 504624; lista 23 falce martello e libro 117735. La somma complessiva delle liste di minoranza è di voti 514142 contro 504624 dati alla lista nazionale.

Il quoziente delle minoranze è 22353; di conseguenza spetterebbero, secondo detti dati: alla lista popolare posti 8; alla lista dei socialisti unitari posti 6; alla lista dei massimalisti posti 5; alla lista dei comunisti posti 3. Il ventitreesimo posto, stando all'art. 82 della legge, sembrerebbe che dovesse essere assegnato alla lista dei massimalisti ma sorgono dubbi che mentre questo sarebbe assegnato con un resto di 5970, spetti invece un posto alla lista 14 (aquila e stella) con un complessivo di 13328 voti.

CIRCOSCRIZIONE LAZIO UMBRIA

Votanti 482.727. Lista di maggioranza del Fascio voti 254.115; lista di minoranza del Fascio (Aquila) voti 36.859. In totale voti pel Fascio 290.974, che rappresentano il 73 per cento dei votanti — Unitari voti 8607; Popolari 19.948; Repubblicani 13.083; Contadini 1451; Sardisti 499; Liberali 6410; Comunisti 10.460; Fiamingo 2022; Massimalisti 22.073. Totale voti liste minoranze 128.712. I 10 posti di minoranze sono così distribuiti: Lista bis (Aquila) posti 3; Popolari 2, di cui uno per maggior resto; Repubblicani 1; Comunisti 1; Massimalisti 2, di cui uno per maggior resto; Unitari 1 per maggior resto.

CIRCOSCRIZIONE EMILIA

Votanti 668.806, Lista di maggioranza del Fascio voti 457.883, che rappresentano il 71.7 per cento dei votanti. — Unitari 43.304; Popolari 51.300; Orologio 5702; Repubblicani 22.196; Comunisti 23.135; Massimalisti 34.548. Totale dei voti delle liste di minoranza 180.305. — I 14 posti di minoranza sono così distribuiti: 3 agli unitari; 4 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 2 ai comunisti di cui uno per maggior resto; 3 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

CIRCOSCRIZIONE TOSCANA

Votanti 653,349. Lista di maggioranza del Fascio 395.925; Lista bis (Aquila) del Fascio 77.745. In totale voti 473.670, che rappresentano il 77 per cento dei votanti. — Unitari voti 29.087; Popolari 32.597; Demo-sociali 6135; Repubblicani 10.361; Comunisti 18.802; Liberali 6832; Massimalisti 26.013. — I 13 posti di minoranza sono stati così distribuiti: 2 agli unitari, di cui uno per maggior resto; 5 all'Aquila, di cui uno per maggior resto; 2 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 1 ai repubblicani, 1 ai comunisti, 2 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

CIRCOSCRIZIONE CAMPANIA

Votanti 613.450, Lista di maggioranza del Fascio 447.899, che rappresenta il 73 per cento dei votanti. — Liberali voti 30.504; Unitari voti 10.023; Popolari voti 19.730; Orologio 7782; Demosociali 8524; Opposizione costituzionale 30.773; Repubblicani 2649; Giuffrida 4778; De Bellis 727; Comunisti 11.412; Massimalisti 13.403, Totale liste di minoranza voti 142.106. I 16 posti di minoranza sono così distribuiti: 3 ai liberali; 1 agli unitari; 2 ai popolari; 1 all'Orologio, per maggiore resto; 1 al demosociali per maggiore resto; 4 all'opposizione costituzionale, di cui uno per maggior resto; 1 alla lista Giuffrida; 1 ai comunisti; 2 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

I risultati della circoscrizione giuliana

Gli eletti della minoranza

ROMA, 9. — L'Agenzia Stefani comunica:

Circoscrizione della Venezia Giulia: Votanti 269.173 — Lista di maggioranza del Fascio voti 163.560 che rappresentano una percentuale del 56 per cento dei votanti; socialisti unitari voti 13,144; popolari voti 22,000; repubblicani voti 9744; opposizione costituzionale voti 5707; allogeni voti 20078; comunisti voti 20648; massimalisti voti 5064.

IL QUOZIENTE

Prescindendo dalla lista di maggioranza che spunta con quindici candidati, la situazione per le minoranze si presenta nel modo seguente: Voti complessivi ottenuti 105,355 — Posti assegnati otto — Quoziente per le minoranze (105.355 : 8) = 13.169.

Come è noto, i posti da assegnarsi alle minoranze si ottengono dividendo il numero complessivo dei voti ottenuti da ciascuna lista, per il quoziente di minoranza. Abbiamo così per la nostra circoscrizione i seguenti risultati:

Unitari (voti 13.144) = 0 resto 13.144
Popolari (voti 22.000) = 1 e resto 8831
Repubblicani (voti 9744) = 0 resto 9744
Democratici (voti 5707) = 0 resto 5707
Slavi (voti 20.078) = 2 e resto 2740
Comunisti (voti 20.648) = 1 e resto 7479
Massimalisti (voti 5064) = 0 resto 5064

Risultano così eletti per aver raggiunto il quoziente: 1 popolare; 2 slavi e 1 comunisti; ma siccome i posti per la minoranza sono 8, agli altri 4 seggi concorrono le liste che hanno ottenuto i quattro re[sti] maggiori. Risultano perciò eletti: un unitario, un secondo popolare, un secondo comunista ed un repubblicano Complessivamente, quindi, due popolari, due comunisti, due slavi, un repubblicano ed un unitario.

LE PREFERENZE

Gli eletti delle singole liste sono quelli che hanno avuto maggiori voti di preferenza.

Ecco le preferenze votate nella circoscrizione giuliana:

Lista Nazionale Giunta 2572, Banelli 4441, Bilucaglia 744, Barnaba 1751, Tullio 434, Leicht 374, Dudan 550, Mrach 289, Pisenti 2079, Suvich 3281, Ravazzolo 1895, Russo 880, Spezzotti 1177, Venireila 1685, Marani 655.

Lista repubblicana: Facchinetti 1702, Benco 391, Pelizzon 125, Piccin 494, Secchi 199, Stecchina 64, Tromba 42, Woditzka 74.

Lista democratica: Cirani 1709, Lebmann 151, Quadrollo 105.

Lista slava: Wilfan 11.591, Besednjak 12.154, Stangher 11,907, Brajsa 1089, Podgornik 949, Bitežnik 1030.

Lista comunista: Brecaz 654, Gennari 4300, Juraga 855, Lonzar 149, Groccimerro 223, Srebrnic 3570, Tonetti 3424.

Lista popolare: Fantoni 4698, Biavaschi 2562, Gilardoni 2796, Tanacovich 288, Luess 168, Pontoni 255.

Lista dei socialisti unitari: Cosattini 2078, Comancig 188, Ellero 1407, Pellascher 77, Piemonte 1000, Puecher 186, Zaniboni 5410.

GLI ELETTI

Gli eletti agli otto posti della minoranza, sono quindi: popolari Fantoni e Gilardoni; comunisti Gennari e Srebrnic; repubblicani Facchinetti; unitari Cosattini; slavi Besednjak e Stangher.

L'on. Mussolini esprime la sua soddisfazione

S. E. il Presidente del Consiglio, non appena avuta notizia del trionfale esito delle elezioni, ha incaricato l'on. Acerbo di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso la direzione del partito. Infatti, il sottosegretario alla presidenza ha così telegrafato all'on. Francesco Giunta, segretario generale del P. N. F.:

« S. E. il Presidente del Consiglio m'incarica di porgerle il suo cordiale saluto e quello del Governo fascista. Aggiungo i miei particolari rallegramenti ».

L'on. Giunta, a nome dei membri del Direttorio Nazionale, ha così risposto al Presidente del Consiglio:

« Il plauso del Duce è titolo di orgoglio per me e per i compagni del Direttorio. Con voi sempre, fino alla mèta ».

La Direzione del P. N. F. ha inviato poi a tutte le Federazioni provinciali fasciste questa breve e precisa ed eloquente circolare:

« Il saluto che il Duce, in nome suo e del Governo ha trasmesso al Direttorio Nazionale, è il riconoscimento della efficienza e della disciplina del Partito, affermatasi così gagliardamente anche su un terreno di lotta che non era abituale alla natura fascista. Di ciò furono tutti meritevoli, capi e gregari. Si apre ora un periodo nuovo, che richiede ancora fede, disciplina, volontà. Restituiremo al Parlamento prestigio e dignità, daremo al nostro paese cinque anni di pace e di fecondo lavoro. Alalà ».

Il mezzogiorno per l'on. Mussolini

Un telegramma dell'on. Bianchi

ROMA, 8. Il comm. Michele Bianchi ha inviato a S. E. il presidente del consiglio il seguente telegramma.

«Le popolazioni del Mezzogiorno hanno offerto a V. E. la prova della loro devozione e della loro fiducia. Dai dati preventivi e che sono quasi al completo, risulta che nel Mezzogiorno sono corsi alle urne 2.484.908 votanti. Il governo di V. E. ha ottenuto il suffragio di 1,989 e 319 elettori, oltre cioè l'80 per cento dei votanti del Mezzogiorno. I pochi dati che ancora si aspettano non possono spostare la proporzione. La gara fra le popolazioni meridionali è stata magnifica. Hanno significato la loro fiducia nel governo di V. E. 240.850 elettori su 270 mila e 540 votanti negli Abruzzi e Molise: 447,080 elettori su 610.345 votanti nella campagna; 528.512 elettori su 554.781 votanti nelle Puglie; 274.809 elettori su 339.117 votanti nella Calabria e nella Basilicata; 496.093 elettori su 700.185 votanti nella Sicilia.

La celebrazione della vittoria al 21 aprile

ROMA, 9. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il direttorio del P. N. F. ha stabilito che il grandioso risultato delle elezioni del 6 aprile sia festeggiato il giorno 21, Natale di Roma. Le modalità dei festeggiamenti saranno fissate dal Presidente del Consiglio al suo ritorno da Milano. Il presidente lancerà per questa circostanza un messaggio alla nazione italiana.

Il Capo del Governo giungerà nella capitale giovedì e verrà da Milano in automobile seguendo la via Bologna-Firenze. Dimostrazioni grandiose si preparano al Presidente in ogni paese che è sulla via Milano-Roma e Roma farà pure al Duce una trionfale accoglienza. Alle 19, in onore dell'on. Mussolini sarà fatta una dimostrazione in piazza Colonna sotto le finestre di palazzo Chigi. L'adunata per questa manifestazione avrà luogo alle 18 in piazza del Popolo e nelle sue adiacenze.

Secondo la «Tribuna», l'on. Mussolini dirà ai romani la sua soddisfazione profonda per il risultato che hanno avuto le elezioni nella capitale, dove le operazioni di votazione si sono svolte con ordine, regolarità esemplare, dove il fascismo ha riportato una vittoria superba.

Continuano le manifestazioni per la vittoria nazionale

A UDINE

L'associazione commercianti ed esercenti del Comune ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

La riuscita meravigliosa della lista nazionale è Vittoria della Patria poichè gli eletti saranno i fedeli collaboratori dell'Uomo che saggiamente ci governa e che, animato da una ferrea volontà, condurrà l'Italia al posto che le aspetta nel mondo.

Oggi, non possiamo dimenticare i gravi avvenimenti che spazzarono la vita commerciale e industriale della Nazione e paralizzazione i pubblici servizi, nè possiamo scordare lo stato di servilismo, d'incoscienza e di viltà in cui versava la Patria nostra per l'opera spiegata da figli degeneri.

E' la storia di ieri indelebilmente scolpita; noi la dobbiamo ricordare per poter misurare in tutta la sua possanza, la vittoria conseguita nella battaglia civile svoltasi domenica.

Commercianti ed Esercenti!

Per lo spirito italiano oggi è giorno di festa e di viva esultanza e noi vi invitiamo a chiudere completamente i negozi e gli esercizi dalle ore 14 alle 19 pregandovi d'intervenire tutti alla sede sociale per ricordare assieme il fausto avvenimento della nostra Patria».

In segno di giubilo, dalle 16 alle 18 a cura dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, una Banda musicale terrà concerto in Piazza del Duomo 1, di fronte alla sede dell'Associazione.

IN PROVINCIA

A GEMONA la vittoria fu celebrata con un corteo numerosissimo che percorse le vie del paese mentre il campanone de' castello suonava a distesa.

In Piazza Vittorio si tennero applauditi discorsi: parlarono il sig. Bosello, direttore delle Scuole, il sig. Commissario Prefettizio e altri oratori, tutti applauditi.

La banda della «Pro Glemona» suonò ripetutamente la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

A PORDENONE, appena conosciuto l'esito della brillante vittoria nazionale e la caduta dell'avv. Ellero, fu una esplosione di entusiasmo e ieri sera una folla di cittadini con in testa una... bara funeraria per la morte politica di Ellero, percorse la città cantando inni patriottici.

La città è imbandierata e permane grande entusiasmo.

A MORUZZO si formò un corteo con la banda in testa. Dinanzi al Municipio parlò il segretario politico. Ai mutilati ed invalidi fu offerto il vermouth d'onore.

A GORIZIA questa sera, mercoledì per iniziativa della Cooperativa Sindacato lavoratori della mensa e albergo, verrà dato un concerto nella Sala Vittoria, in onore dei deputati fascisti.

A CORMONS il direttorio del fascio ha pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza a partecipare alla manifestazione di giubilo indetta per questa sera. Anche il direttore di Brassano ha pubblicato un manifesto.

NEL REGNO

A MILANO la vittoria fu celebrata con intense manifestazione di giubilo. Numerosi e ordinati cortei percorsero le vie della città al canto di giovinezza. La piazza del Duomo era gremita di popolo. La banda di un gruppo rionale fascista suonò gli inni popolari e patriotti, ai quali faceva coro la folla enorme del pubblico festante.

A FIRENZE, mano a mano che si sono andati conoscendo i risultati delle elezioni, la città si è andata popolando. Ovunque sventolio di tricolore, animazione grandissima e nei principali ritrovi suono di inni patriottici ascoltati in piedi e fra continue acclamazioni.

A POLA, imbandieramento della città e chiusura di negozi. Alle 17, si sono formati vari cortei che al suono degli inni patriottici hanno percorso la città festante. Hanno parlato, applauditi, il r. commissario gr. uff. Rizzi e il segretario dei Sindacati, Adriano Petronio, incitando la cittadinanza a dedicarsi ora ad un concorde e proficuo lavoro.

A VICENZA, a LIVORNO, a GENOVA e in altre città, si svolsero entusiastiche dimostrazioni, cortei e discorsi.

— La partenza da CATANIA del ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza ha dato luogo a una imponentissima dimostrazione e consimili manifestazioni si sono ripetute in tutte le stazioni per le quali il ministro è passato. Un particolare: il capo stazione e tutto il personale viaggiante di servizio sul treno indossavano la camicia nera.

— A SASSARI, imbandieramento; un enorme corteo percorse le vie cittadine, fermandosi dinanzi alle residenze del Comune e della Prefettura; discorsi; entusiasmo indescrivibile.

Da GRADO
Risultato delle elezioni

Piena e facile vittoria ha avuta ieri a Grado il fascio Littorio. La giornata elettorale, come del resto tutto il periodo di preparazione è stata calmissima: non si è verificato il minimo incidente. Il concorso degli elettori alle urne è stato spontaneo e maggiore di quanto non sia stato nelle elezioni politiche del 1921. La sicurezza, la libertà e la perfetta segretezza del voto hanno avuto grande influenza sulla spontaneità dell'atto elettorale. Queste elezioni hanno portato una grave crisi nelle forze popolari gradesi che si sono divise in tre correnti: una parte rimase fedele alla vecchia bandiera del partito votando per lo scudo crociato; una schiera passò con armi e bagagli al fascio; una terza decise di sostenere incondizionatamente il governo fascista, votò per il fascio ritenendo ciò un preciso proprio dovere, ma gelosa della propria dignità non volle e non vuole domandare la tessera del fascio. I risultati delle elezioni sono pertanto i seguenti: iscritti 1367, votanti 870, percentuale quindi 63 per cento; fascisti 434, repubblicani 220, popolari 124, comunisti 60, massimalisti 8, socialisti 5, democratici 1, slavi 1, schede nulle 9, contestate 2.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 850 a 860 — Belgio da 100 a 111 — Francia da 130.75 a 137.50 — Londra da 97.78 a 97.95 — Nuova York da 22.55 a 22.70 — Svizzera da 393 a 396 — Bucarest da 11.50 a 12 — Praga da 66.90 a 67.40 — Ungheria da 0.03 a 0.04 — Vienna da 0.0317 e mezzo a 0.0327 e mezzo — Zagabria da 27.80 a 28.10.

Rendita 82, consolidato 96.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 131.55 — Svizzera 394.10 — Londra 97.65 — New York 22.57 — Vienna 0.032 — Bucarest 11.75 — Belgio 110.85 — Spagna 304 — Praga 67.25 — Budapest 0.0345. Rendita 83.30, consolidato 96.70.

BENEFICENZA A ISTITUZIONI UDINESI

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Ermacora Boschian: Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti lire 10, Erminia e Luigi Anzil 5, ditta Boschian e C. 100; Bernardon Giovanni, Bruno Dante, Driussi Gino 10 cadauno; famiglia del prof. Ilario Giulini 25 — in morte di Lucia Pascottini ved. Conti: signor Giovanni Steiz, rag. Angelo Pilosio 5 cadauno — del bambino Marra Guido: Michele Gervasoni 5 — del dottor Francesco Feruglio di Reana: Conlardo Maria e figli 10 — del cav. Luchino Luchini: rag. Angelo Pilosio 10 — di Laura Plos Barbieri: famiglie Pletti Sarti 10 — di Alessi Vittoria: Gregorutti rag. Vittorio 5 — di Maria Merlo Chiussi: Antonio Fabrizi 5.

PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI DI GUERRA. — Dall'Associazione Friulana Madri e Vedove Sezione di Udine 1000; dall'Associazione stud. Friul., quota sugli utili ricavati dal veglionissimo studenti 500; dalla Commissione comunale di Vigilanza orfani di guerra, Udine 1000.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del co. Antonio Romano: cav. Clemente Clemencig 10 — del dott. Francesco Feruglio: Alessi Giuseppe 5 — di Giuseppe Gervasoni: cav. Pietro Pauluzza 5 — del cav. Luchino Luchini: cav. Pietro Paoluzza 5, Genuzio Cesare 10 — di Antonietta Zandigiacomo: Miani Rosa 10 — di Boschian Ermacora: Relizzo Giovanni 5, Roselli Luigi 10 — di Mareschi Alessi Vittoria: Cirio Angelo e Pietro 40 — di Luigia Migotti Miani: Zanini Lodovico 10 — del bambino Guido Mazza: Boscutti Olga (Gorizia) 10 — di Anna Comuzzi Bastianutti: Clorinda Marcuzzi ved. Linda, Alessandro Brinis, Franc De Paoli 10 cadauno; Giov. Marcuzzi, Celeste Marcuzzi e fam. (Reana) 5 cadauno — del bambino Elio Cozzaro: Braidotti Augusto, Ermacora Chino, Benedetti Alfonso, Fiorini Giovanni, M...scherini Giuseppe, Silvio Ceschiutti, ...gan; Angelo, Bertuzzo Achille 5 cadauno; Pignat Valentino, Tipografia Sociale, ...tiardis Francesco, Feruglio ..., Feruglio Antonio, avv. R. Spinotti, ... Cosattini, Perosa rag. Riccardo, Del ...gro Carlo, Banca Cooperativa 50.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte del cav. Luchino Luchini: ... Domenico Dorigo (Manzano) 10 — ... co Ferruccio de Brandis: Angelina ... avv. Gino Schiavi 25; comm. dott. Costantino Perusini 10 — di Lucia Pascottini ved. Conti: fam. Giordani di ... lire 10.

RIFUGIO «BAMBIN GESU'». — In morte del co. Ferruccio de Brandis: ...ra Clodig 25; co. Francesco Gropp... 12; co. Enrico ed Augusto de Brandis 300.

ISTITUTO SORDOMUTI. — In morte di Lucia Pascottini ved. Conti: Augusto Bosero 20; Santo Galizzi, cav. Clemente Clemencig, rag. Enrico De C... 5 cadauno; Giacomo Colles 10 — di Guglielmo Marcolini di Pordenone: cav. Giulio Cesare 20 — della sig. Alessi ...reschi: dott. cav. G. Cesare 20; dott. Giuseppe Pitotti, dott. Carlo Valentinis, ... S. Peratoner, dott. A. Cargnelli, Augusto Bosero 10 cadauno; prof. Guido Berghinz lire 5.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL' INFANZIA. — In morte del co. Ferruccio de Brandis: co. Gino ed Elodia di Porcia 50.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte di Elio Cozzaro: rag. Cesare ...dri 10.

ASS. «SCUOLA E FAMIGLIA». — Nel 17. anniversario della morte di ... via Angeli: la sorella baronessa ... Abignente 50.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.5... Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — ... — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 5.35 — ... (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5... 20 — 23 (1). Arrivi a Udine: ore 4 — ... (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.40 — 11.5... 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) ... 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 14... 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenza da Udine: 5.10 (per Grado) ... 10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.45.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 13.15 — ... — 20.10. Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 ... 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 — 9.50 ... — 18.40. Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — ... 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.5... — 14.6 — 19.30 — Arrivi a Caporetto: ... 10.30 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 ... 18.26.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7... — 12.15 — 14.55 — 18.10. ...

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 ... 19.20.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.1... 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.2... 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.2... 19.35 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 ... 10.44 — 11.44 — 14.50 — 15.50 ... 18.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.5... 20.50.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo lunedì, giovedì e sabato) — 8 — 12.50 (solo la domenica) — 16.15. Partenze da Villa Santina: 6.35 — (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — ... — 13.30 — Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7... — 11.10 — 16.25. Partenze da Tolmezzo: ... — 13 — 17.40 — 19.50 — 21.5.

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì, giovedì e sabato.

SERVIZI AUTOCORRIERE

UDINE-GRADO

Partenza da Udine: ore 16.— Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30.— Arrivo a Udine ore: 9.30.

Cronaca Cittadina

OMAGGIO DEI BALILLA AI NUOVI DEPUTATI

Ieri, alle ore 17 i Balilla della Sezione locale, preceduti da una rappresentanza delle Avanguardie, co' gagliardetti, e accompagnati dal loro comandante Ferri, si recarono — insieme con la Presidente co. Elisa de Puppi e con alcune signore del Fascio Femminile — alla nostra R. Prefettura, per portare il saluto e l'omaggio delle tre Associazioni ai nuovi deputati di Udine.

Furono da questi ricevuti con cordiale affabilità e il comm. Pisenti, rispondendo al nobile saluto augurale e devoto del ten. Ferri, rivolse brevi parole di incitamento e di lode ai giovinetti friulani, che rappresentano una bella promessa per la Patria, ed elogiò l'opera della Presidente, gentildonna di alti sensi patriottici e delle signore che la coadiuvano nell'opera di educazione civile e di propaganda.

Due bambini fecero omaggio ai neo-deputati di due grandi fotografie raffiguranti il gruppo dei Balilla e delle Avanguardiste.

LA COMPAGNIA LOMBARDO A BENITO MUSSOLINI

Quasi tutti i componenti la Compagnia Lombardo N. 1 — che agisce con gran successo al «Sociale» — sono fascisti ed anzi hanno formato un manipolo regolare in seno alla Compagnia. Essi esultando per la vittoria della lista nazionale hanno spedito il seguente telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio:

«Duce Benito Mussolini - Hotel Milano - Milano. — Dal Teatro Sociale di Udine manipolo regolari fascisti della Compagnia Lombardo N. 1, esultante vittoria, inneggia al Duce magnifico augurando che nostra Italia sia sempre da voi governata. — Manipolo Compagnia Lombardo».

Il qui pro quo di un critico

Giorni addietro, pubblicammo — inviataci da un amico e collaboratore — una giusta critica sulla «Guida pratica della città di Udine. — Cenni storici, autorità, istituzioni, associazioni, elenco telefonico, elenco arti, commercio, industria, professioni, distanze chilometriche, — 1923-1924» —; guida che fa parte delle edizioni «Treoisa», il cui rappresentante per la Venezia Giulia risiede a Trieste Corso V. E. III, n. 1.

Il critico rilevò parecchi errori e contrappunti in quella Guida — ma prese a sua volta anch'egli un enorme qui pro quo. Gli deve essere probabilmente sfuggita la Prefazione che è posta in mezzo agli avvisi, dalla quale apparisce ben chiaro chi siano gli editori della Guida — la parola, il cui rappresentante per la Venezia Giulia si trova a Trieste all'indirizzo che appunto dalla prefazione abbiamo riportato qui sopra. Il nostro amico e collaboratore si limitò a cercare sulla copertina l'indicazione degli editori: e poichè in piè della stessa, lesse — benchè in caratteri minuscolissimi — «Stabilim. Babuder - Trieste» — pensò che questo Stabilimento fosse addirittura l'editore: e noi, fidenti in quel ch'egli aveva scritto, così stampammo, tanto più che non avevamo sott'occhio un esemplare della Guida criticata.

Invece, l'indicazione «Stabilim. Babuder - Trieste» (uffici via Aplinio 10, come dopo apprendemmo) non aveva altro valore che d'indicare che la copertina in litografia era stata ideata ed eseguita nello Stabilimento più volte citato. — Il rilevare questo grosso qui pro quo del nostro amico è un dovere per noi, spiacenti che sia potuto avvenire.

La critica era, nell'intenzione del critico e nostra, diretta agli editori — e non certamente allo Stabilimento Babuder; non alla copertina, che presenta anzi molto appropriata al genere del libro, ma al contenuto di esso. Al quale proposito osserviamo che nella prefazione s'invocava il giudizio degli udinesi, con queste parole: «Lungi da mire speculative, noi aspiriamo unicamente alla floridezza dei commerci di questa città (Udine), per la qual floridezza crediamo con quest'opera di avere portato modesto contributo. Fiduciosi che la cura posta da noi nel compilare la Guida Pratica della città d'Udine riuscirà di pubblica utilità, affidiamo l'opera al giudizio degli udinesi».

TRASFERITO A SALERNO

Il maresciallo capo dei carabinieri specializzati sig. Giuseppe Anzuino, è stato trasferito a Salerno.

Al bravo funzionario il nostro saluto augurale.

CON POCHE LIRE

potrete acquistare un dono per la sera di Pasqua, rivolgendovi alla Galleria Petrozzi

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: paste e fagiuoli, omelette o rosbiffe, contorno — Domattina: rigatini al sugo, pasticciata o fegato contorno. — Domani sera: pasta in brodo, cotolette di vitello, contorno.

I COMUNICATI

ASS. DI M. S. CARABINIERI REALI IN CONGEDO DEL FRIULI. — Il 13 corrente, nella sala delle pubbliche adunanze, al pianterreno del R. Tribunale, in via Treppo, seguirà l'assemblea generale di tutti i militari dell'Arma dei Carabinieri reali in congedo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MUTILATI SEZIONE DI UDINE. — In morte di Anna Comuzzi Bastianutti: Gemma e Giovanni Biasuni 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Comuzzi Bastianutti: Il marito, i figli ed il genero Amedeo D'Eclesiis 100 Della Torre Cesare 5.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Biasutti Virginia: Dormisch Francesco 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Elisa Muccioli Raiser: Barbaro Girolamo 10 — del co. Antonio Romano: Barbaro Girolamo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del co. Ferruccio de Brandis: Pietro Gurisatti 10 — di Anna Comuzzi Bastianutti: il marito, i figli ed il genero Amedeo D'Eclesiis 100, Pietro Gurisatti 10

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Anna Comuzzi Bastianutti: Il marito, i figli, ed il genero Amedeo D'Eclesiis 100.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Anna Comuzzi Bastianutti: Il marito, i figli ed il genero Amedeo D'Eclesiis 100.

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Anna Comuzzi Bastianutti: Il marito, i figli ed il genero Amedeo D'Eclesiis 100.

ISTITUTO TOMADINI — In morte del dott. Luigi Peano: dott. Diego e prof. Aurelio Mistruzzi 50.

Il suicidio del prof. Momigliano

Particolari angosciosi

L'annuncio dato ieri che il prof. Felice Momigliano — già insegnante al nostro Liceo — si era tragicamente ucciso a Roma, fu accolto con dolorosa sorpresa. Conosciamo altri particolari del triste avvenimento.

Il prof. Momigliano abitava con la signora in via Antonio Musa 5. La sventurata signora Augusta Torre di Tormo, visse in questi ultimi giorni tra angoscie sempre più tormentose alternate di speranze sempre più deboli intorno alla salute del suo diletto. Nel colmo della notte udì il rumore di imposte che si aprivano. Balzò dal letto inorridita; all'animo presago si presentò già la catastrofe e il corpo esanime del marito sulla via. Accorse in tempo per vedere il povero professore in atto di scavalcare il davanzale. Al grido della donna amata i demente si riscosse; alla sua stretta disperata si divincolò. Con energia sovrumana l'infelice signora cercò trattenerlo; ma ad un violento urto sentì venirle meno le forze e vide il misero corpo sparire. Un tonfo, la morte.

La povera signora svenne.

Alle grida si risvegliarono e accorsero i coinquilini che prodigarono alla infelice le loro premure, tentando di confortarla.

Il suicida, fu trasportato all'Ospedale. I medici constatarono che aveva sfracellato il cranio e spezzate le gambe. Emerse dalle indagini che 3 giorni prima il prof. Momigliano aveva ingoiato una forte dose di sonnifero non per conciliarsi il sonno ma col deliberato proposito di avvelenarsi.

Egli era malato di nevrastenia; una inesorabile mania di persecuzione non gli dava pace da qualche tempo, e s'era acutizzata recentemente in forme gravi.

Cronaca Sportiva

ATLETI CONCITTADINI ALL' OLIMPIONICA DI GENOVA

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che il concittadino Mario Agosti dell'A. S. Udinese — che a Venezia conseguì sui 110 metri con ostacoli l'ottimo tempo di 17" e 2 quinti — è stato invitato alla gara Olimpionica che seguirà a Genova il 13 corrente.

A tale riunione parteciperà anche il concittadino Parolini dell'«Ucama Friuli».

I nostri più fervidi auguri ai due giovani atleti che a Genova rappresenteranno lo sport udinese.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Compagnia Lombardo N. 1. Ore 20.45: Serata di gala per la vittoria della lista nazionale; col «Paese dei campanelli» di V. Ranzato.

CINEMA TEATRO «EDEN». — Questa sera avremo un interessante film della famosa Casa editrice Rodolfi «Re in esilio» superbo cinedramma passionale per la interpretazione dei noti attori Mercedes Brignone e Franz Sala.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Oggi dalle ore 15 in poi si rappresenta la magnifica film di assoluta novità: «L'automobile d'argento», ovvero «Il diritto e il dovere» dramma di vita sociale in cinque atti. Seguirà una esilarantissima comica in due atti interpretata dal celebre Fridolin.

Prossimamente il grandioso film teatrale «Gli oppressi», 3000 metri di film, due ore di spettacolo.

CINEMA-TEATRO MODERNO. — Stassera première di «Femmine Folli» il film della bellezza, del lusso, dell'amore e del terrore. E' questo il grande capolavoro che la Casa Universal di New York ha lanciato nel mondo suscitando l'ammirazione di tutti i pubblici. Il film ha costato trenta milioni, è facile quindi arguire la grandiosità.

Le rappresentazioni sono continuate ed avranno inizio alle ore 16. Scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«IL PAESE DEI CAMPANELLI»

Le vicende del paese «dei campanelli» — paese scaturito dalla fantasia di Carlo Lombardo — hanno divertito immensamente i numerosissimi spettatori che affollarono il «Sociale», ed entrambi le rappresentazioni della bella operetta ora in voga.

E poichè ieri la ristrettezza di spazio c'impose una brevità telegrafica, diremo oggi dell'esecuzione, che fu ottima sotto ogni rapporto — La Compagnia Lombardo ha offerto, insomma, un assieme perfetto:

Enrico Fineschi, impersonando «La Gaffe» con una comicità misurata e gustosissima, ha molto divertito. La Valescu è stata una graziosissima deliziosa «Bombon». La virtuosa soprano Di Sambon e il valente tenore Sinagra superarono in modo encomiabilissimo le asperità dello spartito, dando particolare risalto al duetto del terz'atto ch'è una cosa veramente delicata. Ottimamente la Minoretti e il brillantissimo Piraccini; bene la Annie, il Petrungaro, lo Zeca e gli altri tutti.

Del «Paese dei Campanelli», che il pubblico udinese aveva applaudito anche nella precedente edizione, ciò che emerge è la musica; e il fatto è tanto più significante poichè si tratta di un'operetta italiana. Virgilio Ranzato, compositore di buon nome, vi ha profuso la sua vena melodica ora briosa ora sentimentale, ma sempre aggraziata e offerta spesso a traverso trattamenti armonici di inusitato carattere operettistico. E questa bella musica potemmo veramente gustare, poichè l'orchestra ha disimpegnato lodevolmente il suo compito sotto la valente direzione del maestro Gaudiosi.

I magnifici costumi e la sfarzosa messa in scena furono molto ammirati.

Il successo fu entusiastico. Anche iersera il pubblico ha applaudito tutti i pezzi, esigendo il bis di qualcuno ed evocando alla ribalta numerose volte i principali interpreti e il direttore d'orchestra

Un proclama del Re di Grecia

BUCAREST 9. — Il Re di Grecia che si trova attualmente a Brashow, ha diretto il seguente messaggio al popolo ellenico:

Elleni! Salito al trono in circostanze tragiche per la Grecia, io non sono stato dominato che da un solo sentimento; l'amore verso la Patria. Deciso ad adempiere con fedeltà le prerogative attribuitemi dalla costituzione, ho mostrato in tutti gli atti che mi è stato concesso di fare che ero al di sopra di quelle disgraziate divisioni di partito che hanno condotto alla rovina la nazione. Un gruppo di ufficiali traviati ha perpetrato un atto di anarchia, calpestando le leggi e i regolamenti.

Deciso a non conoscere alcun limite al mio spirito di pazienza e di abnegazione, finchè ho potuto sperare che non sarebbe stata recata offesa agli interessi essenziali del popolo ellenico, per quanto concerne la mia persona, non ho mai indietreggiato dinanzi ad alcun sacrificio. Ma quando la lega militare, dimenticando gli impegni formali presi verso la nazione e verso di me e abusando della mia buona fede si è servita della forza non soltanto per opprimere e per sopprimere temporaneamente i diritti politici, ma per distruggere con la violenza e contro la volontà del popolo i principi stessi che formano la base dello Stato, ho ritenuto mio dovere di non consentire a sembrare partecipe, col mio silenzio, di un atto di natura tale da compromettere l'avvenire della nazione.

Dinanzi a un tale tentativo, il mio patriottismo impone alla mia coscienza il dovere imperioso di proclamare altamente che in qualità di custode della costituzione, elettovi per la volontà del popolo ellenico, io protesto contro l'iniquità commessa verso la nazione e reclamo i diritti e i doveri della regalità nel loro libero esercizio, tali quali sono prescritti dalla costituzione. Io reclamo il diritto di compiere la mia missione, che è di regnare con imparzialità e senza rancore, concentrando tutti i miei sforzi per far rinsavire i traviati e ristabilire la pace e la concordia fra tutti i greci. La mia forza è l'amore del popolo.

A tutto il popolo ellenico del quale conosco l'attaccamento verso la monarchia costituzionale e verso le tradizioni nazionali, invio da lontano e dal più profondo del cuore l'espressione del mio inalterabile affetto. Dio onnipotente che ha protetto in tante vicissitudini la nostra Patria, le riserva, ne sono convinto, giorni migliori, perchè la Grecia non ha mai tollerato la tirannia e ha sempre trovato nei suoi cittadini le qualità che le permettono di guardare con fiducia l'avvenire,

Brashow, 8 aprile 1924.

Firmato: GIORGIO

Gli assassini dei due americani in Albania, scoperti

Pubblicammo lunedì la notizia che due commercianti americani erano stati assassinati sulla strada Tirana-Scutari in Albania. La città di Tirana dimostrò il proprio dolore e l'esecrazione per tale delitto. Negozi chiusi durante l'intera giornata dei funerali, folla immensa ad aspettare, sulle porte della città, per ricevere l'automobile che trasportava le due vittime; seduta dell'assemblea nazionale per cinque minuti di raccoglimento in onore degli assassinati; dimostrazione di simpatia da parte di autorità e popolo dinanzi alla Legazione degli Stati Uniti; stato d'assedio proclamato nel distretto dove l'assassinio fu perpetrato.

TIRANA, 9. — *I gendarmi sono riusciti a scoprire nel villaggio di Matibarche, distretto di Kruje, gli assassini dei due americani.*

Dopo uno scontro durato oltre mezza ora, la gendarmeria ha ucciso due assassini e ferito un terzo; altri tre sono riusciti a fuggire. La gendarmeria continua attivamente le investigazioni e si spera che, con l'aiuto delle truppe, essa riuscirà ad arrestare i tre assassini fuggiti.

Si muore di epidemia e si combatte, per le strade

WASHINGTON, 9. — Il dipartimento di stato ha ricevuto notizia di una grave epidemia di dissenteria e di febbre tifoide che infierisce a Tougicadpa, capitale dell'Honduras. Gli indigeni muoiono in uno stato di sporcizia ripugnante e i cadaveri sono lasciati senza sepoltura nei dintorni della città. Mancano i viveri. I dispacci aggiungono che Tegucicalpa è in istato d'assedio e che avvengono continuamente scaramuccie per le strade.

La questione della Bessarabia si fa sempre più minacciosa

La Russia va riprendendo il tono grave e risoluto della vecchia politica imperialistica. Com'è noto, se la prende ora con la Rumenia, alla quale contesta e contrasta il possesso della Bassarabia — circa tre milioni di abitanti. La Camera francese e l'Inghilterra hanno ratificato l'assegnazione di quella provincia alla Rumenia: del che il governo dei Soviety non cessa di lagnarsi fortemente. Esso vuole che i tre milioni di bassarabici decidano con un plebiscito di quale stato vogliano far parte — se della Russia e della Rumenia.

«La Francia e l'Inghilterra si pentiranno» — disse Litvinoff in un colloquio del quale i giornali moscoviti pubblicano il testo — di aver sanzionato l'occupazione della Bassarabia da parte della Rumenia. Egli spera che l'Italia, la quale è entrata in rapporti amichevoli con la Unione soviettista, non vorrà compromettere i risultati del trattato italo-russo pei i begli occhi della Rumenia e della Francia. Ogni appoggio accordato alla Rumenia ne problema bassarabico viene considerato dalla Unione dei sovieti come un atto di ostilità e come una indiretta partecipazione alla invasione soviettista.

***

I giornali russi narrano che nella regione del Dniester sono arrivati numerosi fuggiaschi bassarabici. Essi dicono che durante la Conferenza di Vienna fra le delegazioni russa e rumena (chiusa prima quasi di poterla iniziare), le persecuzioni divennero ancora più crudeli. Le minoranze nazionali vi sono sistematicamente oppresse. Avvengono arresti con il pretesto di complotti immaginari che avrebbero lo scopo di riunire la Bassarabia alla Unione dei sovieti.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Il 9 aprile, dopo lunga malattia, munito di tutti i conforti religiosi, è decesso nell'età di anni 41, il

Dott. LUIGI PEANO

Medico-Chirurgo

Ne danno l'annuncio la moglie Elena Tessitori-Peano con i figli Rosina e Guido, i fratelli Gemma, dott. Edoardo e Lesto, le cognate, il cognato ed i nipoli.

I funerali seguiranno il giorno di venerdì 11 corr. alle ore 10.30.

Udine, via Cussignacco, 3.

[redacted]

Avvisi Economici

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

AD AZIENDA Commerciale, industriale, offresi anziano ragioniere contabile udinese, cassiere, tenitore libri, qualunque sistema, corrispondente principali lingue. Scrivere libretto postale 40660 Udine.

CONTABILE, disponendo alcune ore serali, assumerebbe domicilio lavori riordinamento, contabilità, indirizzi ecc. Miti pretese. Scrivere: Avviso 23, Unione Pubblicità, Udine.

VENTICINQUENNE serio, attivo, lunga pratica contabilità, partita doppia, organizzazione commerciale-industriale, dattilografo, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi seria ditta città o provincia. Indirizzare offerte dettagliate avviso 23 Unione Pubblicità Udine.

AGENTE coloniali praticissimo gestione cooperativa consumo, ottime referenze, cauzione cerca posto. Scrivere Cullini, via Rialto 13, Udine.

LEZIONI

LEZIONI taglio cucito abiti. Esito garantito. Prezzi miti. Informazioni via Tiberio Deciani 27.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI da importante Ditta cittadina provetta commessa, pratica ramo mercerie-chincaglierie, confezioni ottime, inutile presentarsi senza completa pratica. Scrivere Avviso 21 Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA biellese occuperebbe subito giovane seria oltre vent'anni età, per governo bambini. Inviare referenze posti occupati, possibilmente fotografia. Scrivere 107 Oliva, Biella.

FITTI

AFFITTASI col primo giugno p. v. casa signorile, ambienti N. 11 oltre liscivaia, legnaia e cortile, termosifone, water, acqua, luce elettrica, ripostigli ecc. Rivolgersi Ufficio Amministrazione Rizzani, via Tiberio Deciani, 65.

COMMERCIALI

A LODEN Dalbrun, Schio, mantelline alpinisti, confezione Loden impermeabili, filati materassi, lire 50, lanette per materassi campioni gratis.

COPERTURE EDILIZIE impermeabili economiche cercansi applicatori, rivenditori esclusivi regioni libere, Stabilimento Becchi Ostride, Torino.

VENDO elegantissima charette di primaria fabbrica bolognese. Rivolgersi Piutti, via del Sale 13, Udine.

VENDO distillatrice per vinaccie, completa, in rame, solidissima, della capacità di circa ettolitri tre, con due diaframmi, cappello, collo d'oca e serpentino refrigeratore con due tinozze, della Fabbrica del Basso di Cividale. Offerte: Avviso 19, Unione Pubblicità, Udine.

La città dell'Apocalisse

MONTECARLO

Rivelata nella sua vita, nei suoi lussi, nei suoi misteri

in

Femmine Folli

Il super film dell' epoca, costato

Trenta milioni

interpretato dall' arcidemonio

"STROHEIM"

Da oggi mercoledì 9 Aprile al

MODERNO

